Notiziario CFS : grossi avvenimenti

Autor(en): **Löffel, Hansruedi**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **46 (1989)**

Heft 8

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999848

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

possibilità di misurarsi con sé stessi, paragonando la prestazione attuale con quella delle edizioni precedenti. Nelle pause fra le varie competizioni, i partecipanti si sono sbizzarriti in numerose forme di gioco facenti appello a una buona dose di abilità e destrezza. Le infrastrutture della Scuola dello sport si sono così trasformate in un ricco parco dei divertimenti, dove originalità e fantasia hanno preso il sopravvento sulle discipline tradizionali dello sport. Gli handicappati hanno scoperto, con curiosità e ammirazione, nuove attività — per lo più sconosciute anche a chi scrive — visitando le postazioni in piena libertà o guidati da un assistente.
Gli atteggiamenti e le reazioni dei partecipanti nei confronti di questi stimoli al movimento e all'attività sono positivi da tutti i punti di vista. Le sensazioni provate possono essere facilmente lette sul viso entusiasta dell'handicappato, il quale mostra una motivazione e una voglia di partecipazione riscontrabili solamente nell'attività sportiva giovanile. A volte, questo entusiasmo è preceduto da uno scetticismo iniziale nell'esporsi a un'avventura che può presentare dei rischi; superato questo timore grazie all'assistenza dei giudici di gara, gli handicappati provano un piacere e una soddisfazione talmente grandi, da non voler più lasciare il posto ai concorrenti successivi.
Al termine della giornata svizzera dello sport per handicappati, i concorrenti hanno ricevuto una medaglia come premio per la loro partecipazione e un'attestato delle prestazioni ottenute. Tutti i partecipanti possono essere considerati dei vincitori, in quanto hanno dato un contributo determinante per il successo di questa giornata di sport. La rinuncia all'allestimento di una classifica per disciplina sottolinea il carattere non-competitivo della manifestazione: il significato agonistico è così relegato in secondo piano, offuscato da valori sociali ben più importanti. Al successo dei concorrenti bisogna accomunare le esperienze positive vissute dai partecipanti al corso per la formazione di monitori e assistenti per handicappati. Nel corso di questa giornata, i futuri monitori hanno potuto familiarizzarsi con la problematica degli handicappati, mettendo in pratica le nozioni e i suggerimenti ricevuti nei primi giorni di formazione. Un compito assai impegnativo attende questi intraprendenti monitori: l'assistenza di individui meno favoriti dalla sorte grazie soprattutto all'attività fisica e al gioco. Gli handicappati dovranno così convincersi che lo sport si indirizza anche a loro. □

Notiziario CFS: grossi avvenimenti

di Hansruedi Löffel

La seduta estiva della Commissione federale dello sport (CFS) si è tenuta a Zurigo all'ombra di grossi avvenimenti.
È noto che Lunedì di Pasqua, il 16 aprile 1990, a Berna, avranno inizio i *Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.* Dopo quasi vent'anni, questo grosso avvenimento torna in Svizzera. È pure noto che la nazionale elvetica ne è esclusa. La CFS ha preso posizione su un'eventuale assunzione di garanzia di deficit. L'ultima parola spetta al Consiglio federale.
A cavallo fra maggio e giugno c'è stata a Reykjavik la sesta conferenza dei ministri dello sport del Consiglio d'Europa. La delegazione svizzera era guidata dal Consigliere federale Flavio Cotti. Nel settore dell'*insegnamento sportivo nella scuola,* il capo del dipartimento dell'interno ha annunciato la volontà elvetica di aprirsi all'Europa; ci si muoverà soprattutto nel settore dei sussidi didattici. Questa prospettiva ha suscitato parecchio l'interesse dei partecipanti alla conferenza.
Costantemente all'ordine del giorno il problema dei sussidi della Confederazione per la costruzione di impianti sportivi d'interesse nazionale. Nel quadro di un nuovo impegno in fatto di crediti, bisognerà, a media scadenza, disporre di una base finanziaria. Costruire insomma il messaggio che il Consiglio federale dovrà presentare al parlamento sulla base di un *concetto d'impianti sportivi nazionali.* L'elaborazione di questo concetto è stata affidata a un esperto. La CFS ha preso posizione sul progetto che sarà inoltrato al dipartimento, nella sua formulazione definitiva, nel corso del mese di settembre.

Sulla base delle prescrizioni federali, sono stati posti in vigore i *regolamenti universitari interni* per gli esami d'ammissione degli atenei di Basilea e Losanna.

Con l'approvazione dei conteggi 1988 dell'*Associazione svizzera dello sport e delle federazioni sportive* in merito all'impiego dei sussidi federali per la formazione dei monitori e di competitori, si è avuta occasione d'esame approfondito di queste attività.

Per esempio: in 2337 corsi, per complessive 3746 giornate, 67 federazioni hanno formato 70 142 tecnici. Oltre un migliaio i corsi consacrati alla formazione di giovani competitori (17 150). Il sussidio federale per queste attività è stato di 2,7 milioni di franchi, mentre la parte assunta dalle federazioni è di 5,7 mio. La somma totale d'investimento in questo particolare settore è quindi di ben 8,4 milioni di franchi. □